

Mirò, ormai sfiduciato, stigmatizza così il comportamento dei suoi

«Giocano bene

soltanto il giovedì»



FIORENTINA-LAZIO 1-0 - Albertosi para anticipando Giacomini (Telefoto)

Negli spogliatoi di Firenze

Lorenzo: «Un gol ed è finita per la Lazio...!»

I «viola» hanno festeggiato lungamente Petris negli spogliatoi per il goal decisivo messo a segno dal centravanti

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 26. Giancarlo Petris, il discusso centravanti della Fiorentina, non segna molti goal, ma le sue reti quest'anno sono sempre state decisive. Contro il Milan, il numero nove viola riuscì a pareggiare la rete iniziale di Amarildo, spianando la strada per la irresistibile rimonta finale, mentre anche le ultime striminzite vittorie del viola, sul terreno del Modena e al Campio di Marte contro il Bari e la Lazio, portarono il suo nome. Tre goals che hanno fruttato sei punti, sei preziosissimi punti che hanno permesso alla Fiorentina di risalire alcune posizioni di classifica. Molte feste a Petris, quindi. Sul gol egli dice: «Ero in posizione difficile, assai angolato, ho tirato subito, pareggiare un avversario mi copriva lo specchio della porta, sorprendendo così il portiere; insomma è andata piuttosto bene».

ottimi spostamenti, ma pochi tiri in porta». Contro la Lazio, il numero nove viola riuscì a pareggiare la rete iniziale di Amarildo, spianando la strada per la irresistibile rimonta finale, mentre anche le ultime striminzite vittorie del viola, sul terreno del Modena e al Campio di Marte contro il Bari e la Lazio, portarono il suo nome. Tre goals che hanno fruttato sei punti, sei preziosissimi punti che hanno permesso alla Fiorentina di risalire alcune posizioni di classifica. Molte feste a Petris, quindi. Sul gol egli dice: «Ero in posizione difficile, assai angolato, ho tirato subito, pareggiare un avversario mi copriva lo specchio della porta, sorprendendo così il portiere; insomma è andata piuttosto bene».

«Se dovesse rimanere alla Roma, cosa farebbe per il prossimo campionato?». Mirò, sfortunato allenatore della Roma in crisi, induglia un pochino, poi risponde. E dice che farebbe tre cose: 1) tenterebbe di cambiare «lo stile» dei giocatori attuando una farsa o che comunque dovessero rimanere alle sue dipendenze; 2) chiederebbe al Presidente di cambiare alcuni dei giocatori importanti; 3) farebbe il possibile per avere un giocatore di riserva per ogni ruolo, almeno per tutti e cinque posti della prima linea. Il fatto che indugia a queste considerazioni, prova con quanto sconforto questo pover'uomo, capitato a Roma con tante belle speranze, sta seguendo le ultime vicende della squadra affidata alle sue cure. Nello scontro, Mirò, tenta di salvare almeno la sua dignità di professionista del football, sforzandosi di far constatare a chi lo ascolta che la squadra è in buona efficienza fisica.

A Milano contro la Francia

L'Italia prevale nell'«Omnium»

Contro lo Spezia (94-48)

Tutto facile per la Stella Azzurra

Rugby

La Roma batte (3-0) il Rovigo

I tornei U.I.S.P.

Il Torre Spaccata sconfigge (1-0) la sfocata Dalmata

La classifica

I risultati

La classifica

A Milano contro la Francia

L'Italia prevale nell'«Omnium»

MILANO. 26. Interessante pomeriggio atletico al palazzo dello sport dove la SIS ha allestito una riunione alla quale hanno preso parte alcune coppie che saranno al via della prossima Sei Giorni. Infatti, anche se il pubblico non ha risposto all'attesa degli organizzatori, le gare so-

no risultate estremamente combattute ed interessanti mentre si sono anche registrati alcuni risultati tecnici di rilievo. La manifestazione che era imperniata sul Gran Premio Italia-Francia, si è risolta con una netta affermazione per gli italiani che si sono imposti con il punteggio di 37 a 21 vincendo tutte le gare in programma.

Contro lo Spezia (94-48)

Tutto facile per la Stella Azzurra

STELLA AZZURRA: Volpini (22), Falcomer (2), Albanese (13), Spinetti (22), Napolioni (7), Dal Pozzo (2), Mironzi Fontana (6), Chiarla (4), D.M. LA SPEZIA: Maini (2), Continera, Morea (2), Gallina (2), Leonard (3), Zucchini (9), Pistini (7), Franceschini (4), Passera (17), ARBITRI: Sussi (Livorno) e Tolaro (Falerone).

Rugby

La Roma batte (3-0) il Rovigo

I tornei U.I.S.P.

Il Torre Spaccata sconfigge (1-0) la sfocata Dalmata

La classifica

I risultati

La classifica

I risultati

La classifica

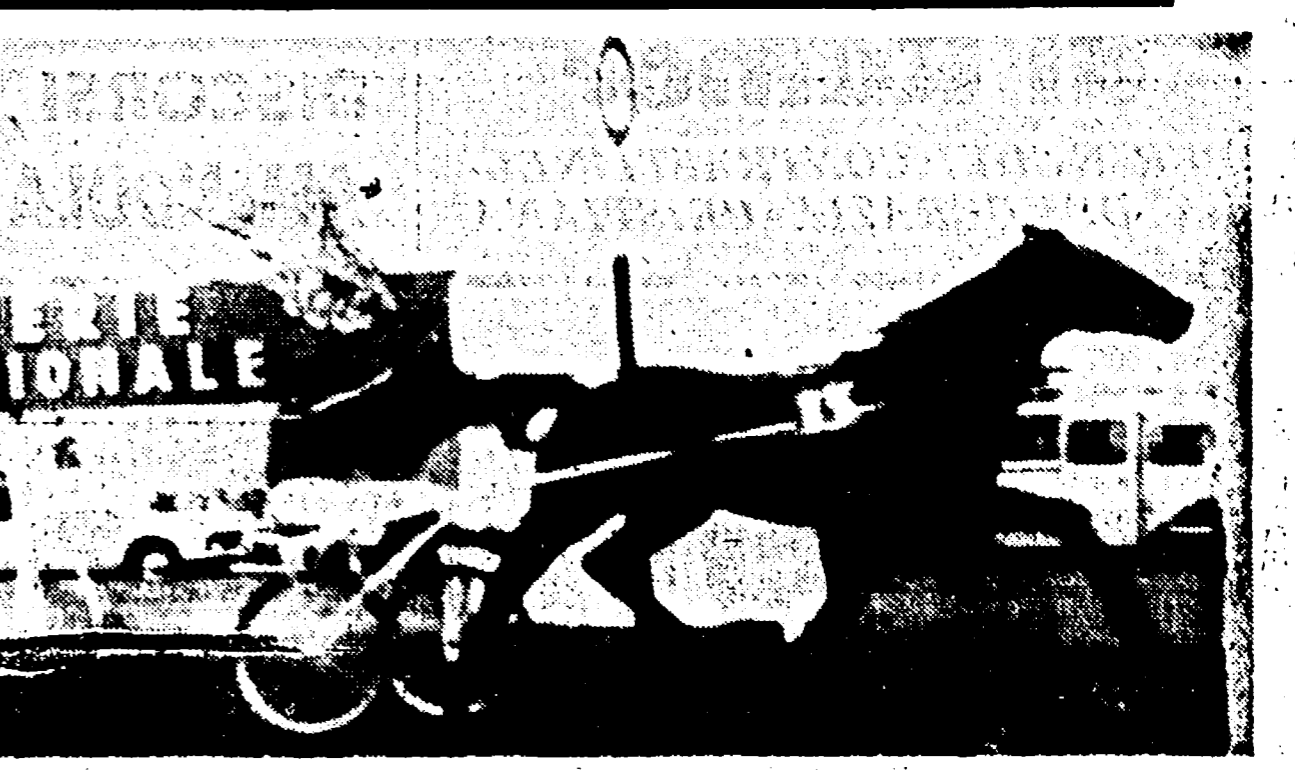
I risultati

La classifica

I risultati

La classifica

NIKE HANOVER L'«AMERIQUE»



PARIGI, 26

Nike Hanover, della scuderia Manuela, smentendo tutti i pronostici ha vinto d'autorità oggi all'ippodromo di Vincennes una delle maggiori corse al trotto del mondo, il famoso Gran Premio d'America che ammonta a 50 milioni di franchi. Una folla di oltre 80 mila persone che aveva sfidato il freddo e la nebbia per assistere alla famosa corsa, ha salutato con entusiasmo la vittoria del cavallo italo-americano, quando magistralmente guidato dal fantino tedesco Fromming, Nike Hanover, con una andatura potente e regolare è passato sul traguardo battendo nettamente i suoi più vicini avversari, Nisos e Morlant classificatisi rispettivamente secondo e terzo.

Tor di Valle

Mincio «rompe» ancora: vince Merrie Begone

Mincio è nuovamente incaputo nella solita rottura in partenza (la terza in tre corse disputate a Roma) ed il compagno di colori che avrebbe potuto sostituirlo in quel che entrava così nettamente sa a Merrie Begone grazie ad una imperdonabile ingenuità del suo guidatore Savarese in retta di arrivo. Così il Premio Quirinale, (lire 2.000.000 metri 1600) ha fatto registrare una grossa sorpresa ed Ugo Bottoni con la sua allieva ha portato a termine un nuovo colpo gobbo.

Al «betting» la scuderia Scatolini (Mincio-Stupendo) era offerta a 1/4 contro 3 per Scotch Flip ed Owens, 10 per Elia modigliani solo a rappresentare i colori della Razza del Mocalo dopo il ritiro all'ultimo momento di Star Performato e 16 per Newport Peter.

Al via rompevano Mincio e Scotch Flip, che venivano squalificati, mentre al comando si portava Merrie Begone, presto superata sulla prima curva da Stupendo. Al passaggio davanti alle tribune condeceva Mincio con ai fianchi Newport Peter che aveva su-

bito recuperato la penalità, quindi Merrie Begone, Owens ed All in fila indiana. Nulla di mutato fino alla curva finale dove Newport Peter non reggeva il ritmo del battistrada che entrava così nettamente primo in retta di arrivo. Stupendo sembrava il sicuro vincitore ma allargava a metà di ritrattura, errori simili non si possono commettere allorché allo stecco c'è Ugo Bottoni. Questi infatti era prontissimo a cogliere con Merrie Begone il varco libero, insinuandosi e battere di misura sul palo lo allievo di Savarese. Terzo era Owens venuto in dirittura a superare l'esaurito Newport Peter.

La vincitrice ha trotto la distanza sul modesto piede di 1'21"7/10 al chilometro. Ecco i risultati: 1. corsa: 1) Badino, 2) Razzo, Tot. 15, 13 16 69; 2. corsa: 1) Vendicatore, 2) Diabolo, Tot. 17 12 15 32; 3. corsa: 1) Ingenus, 2) Marizza, 3) Platania, Tot. 43 15 25 13 232; 4. corsa: 1) Mincio, 2) Diabolo, Merrie Begone, presto superata sulla prima curva da Stupendo. Al passaggio davanti alle tribune condeceva Mincio con ai fianchi Newport Peter che aveva su-

Al 500 metri Ozo raggiunge il gruppo, mentre in testa il plotone Elaine Rodney e Brogue Hanover e Olten L., cominciano ad attaccare Patara.

Poi Patara produce il suo sforzo e si porta in testa al plotone, incoraggiata dalle migliaia di spettatori che hanno scommesso sulla giumentata della signora Van Rillas.

Al 500 metri Ozo raggiunge il gruppo, mentre in testa il plotone Elaine Rodney e Brogue Hanover e Olten L., cominciano ad attaccare Patara.

Poi Patara produce il suo sforzo e si porta in testa al plotone, incoraggiata dalle migliaia di spettatori che hanno scommesso sulla giumentata della signora Van Rillas.

Al 500 metri Ozo raggiunge il gruppo, mentre in testa il plotone Elaine Rodney e Brogue Hanover e Olten L., cominciano ad attaccare Patara.

Poi Patara produce il suo sforzo e si porta in testa al plotone, incoraggiata dalle migliaia di spettatori che hanno scommesso sulla giumentata della signora Van Rillas.

Al 500 metri Ozo raggiunge il gruppo, mentre in testa il plotone Elaine Rodney e Brogue Hanover e Olten L., cominciano ad attaccare Patara.

Poi Patara produce il suo sforzo e si porta in testa al plotone, incoraggiata dalle migliaia di spettatori che hanno scommesso sulla giumentata della signora Van Rillas.

Al 500 metri Ozo raggiunge il gruppo, mentre in testa il plotone Elaine Rodney e Brogue Hanover e Olten L., cominciano ad attaccare Patara.

Poi Patara produce il suo sforzo e si porta in testa al plotone, incoraggiata dalle migliaia di spettatori che hanno scommesso sulla giumentata della signora Van Rillas.

Al 500 metri Ozo raggiunge il gruppo, mentre in testa il plotone Elaine Rodney e Brogue Hanover e Olten L., cominciano ad attaccare Patara.

Poi Patara produce il suo sforzo e si porta in testa al plotone, incoraggiata dalle migliaia di spettatori che hanno scommesso sulla giumentata della signora Van Rillas.